



Fondazione di Sardegna
Bando *“Volontariato, Filantropia e Beneficenza”*

Anno 2017

Premessa La Fondazione di Sardegna persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio e, tenuto conto delle risorse disponibili, realizza la propria attività istituzionale nei settori di attività individuati (art. 4 dello Statuto).

La legge (art. 3, comma 4, del D. Lgs. N. 153/1999) conferisce alle Fondazioni di origine bancaria il potere di determinare le modalità e i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale, con particolare riferimento alle modalità di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dagli statuti, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

La Fondazione opera secondo criteri di economicità e di programmazione - pluriennale annuale- nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà.

Il Documento Programmatico Annuale, approvato in data 23 settembre 2016, ha indicato per l'anno 2017 i seguenti settori di intervento:

- Arte, attività e beni culturali.
- Ricerca scientifica e tecnologica (*attraverso gli appositi accordi sottoscritti con le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari*).
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Sviluppo locale e edilizia popolare locale.

Obiettivi Il presente Bando dedicato al settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” persegue i seguenti obiettivi generali:

- sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi, laici e religiosi, per la soluzione dei problemi sociali locali di maggiore rilevanza;
- incentivare l'accrescimento di nuove politiche di sviluppo e di intervento, favorendo la creazione di reti territoriali che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo Settore;
- supportare la diffusione della cultura del monitoraggio e della valutazione delle politiche di welfare adottate, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle organizzazioni e l'efficacia delle azioni.

Linee Guida In data 18 luglio 2016 il Comitato di Indirizzo ha approvato, ai sensi dell'art. 8, IV° comma dello Statuto, le modifiche al Regolamento delle Attività Istituzionali che determinano i criteri e le procedure di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, in modo da assicurare la trasparenza delle attività, la motivazione delle scelte, la loro aderenza ai fini statutari, la migliore utilizzazione delle risorse e l' adeguatezza degli interventi.

Al suddetto Regolamento occorre fare riferimento per quanto non espressamente disciplinato nel presente Bando.

Possono beneficiare degli interventi di erogazione della Fondazione i soggetti che per competenza, esperienza, professionalità e capacità di partnership dimostrino di essere in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte.

In particolare possono proporre iniziative riferite al presente Bando:

- a) i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro formalmente costituiti, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale, per iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento;
- b) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381;
- c) le imprese sociali di cui al d.lgs. 24 marzo 2006 n.155;
- d) le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero.

È necessario che tali soggetti:

- siano organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico o registrato o per scrittura privata autenticata;
- operino stabilmente nel settore e comprovino le loro competenze, esperienze e professionalità al fine di garantire la realizzazione e la sostenibilità del progetto.

Le eventuali richieste provenienti dai Dipartimenti Universitari faranno riferimento al Protocollo sottoscritto con le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari.

Possono essere ammesse ad istruttoria le richieste di enti o comitati privi delle caratteristiche sopra indicate esclusivamente per circostanze eccezionali e/o per iniziative ritenute particolarmente rilevanti a giudizio del Consiglio di Amministrazione.

Risorse disponibili

Il presente Bando ha una disponibilità di **€ 750.000**.

Il Bando è indirizzato alle iniziative volte a rafforzare la capacità delle organizzazioni di rispondere ai bisogni dei territori, lavorando in rete e stimolando la partecipazione attiva delle persone.

In particolare si rivolge a proponenti in grado di realizzare:

- progetti dedicati alla lotta alla povertà e al disagio sociale;
- iniziative per la promozione della socialità;
- azioni di promozione del benessere psicofisico della persona.

Per essere considerato ammissibile alla valutazione, ciascun progetto dovrà presentare una richiesta di contributo di importo non inferiore a € 10.000,00.

Criteri di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno sottoposte ad un processo di valutazione che verrà svolto in considerazione dei seguenti elementi:

- tipologia del soggetto richiedente;
- sede legale;
- anno di costituzione;
- forma giuridica dell'organizzazione e riconoscimento giuridico;
- iscrizione a pubblici registri;
- convenzioni;
- dimensione del soggetto proponente;
- personale e/o volontari impegnati nel progetto;
- partner previsti;
- destinatari degli effetti del progetto;
- efficacia territoriale del progetto;
- attività di comunicazione;
- fonti delle risorse (in funzione della percentuale di contributo richiesta) e cofinanziamento.

Saranno, inoltre, esaminati i seguenti aspetti:

- capacità di lettura del fabbisogno cui il progetto intende far fronte e adeguatezza della soluzione proposta;
- sostenibilità economico-finanziaria e fattibilità dell'iniziativa;
- profili innovativi dell'iniziativa o del progetto;
- esperienza maturata dal richiedente nella realizzazione di iniziative analoghe;
- capacità di gestire l'attività proposta;
- reputazione del richiedente;
- grado di non sostituibilità rispetto all'intervento pubblico;
- rapporto costi/benefici del progetto.

Modalità di presentazione

Le richieste di contributo, corredate dalla documentazione necessaria, devono essere presentate esclusivamente mediante la compilazione dell'apposita modulistica informatica (ROL), resa disponibile sul sito web della Fondazione dal **5 ottobre 2016 al 10 novembre 2016**. Per quanto concerne la sottoscrizione delle richieste, il sistema, a compilazione completata, produrrà un documento che dovrà, pena l'esclusione, essere stampato, sottoscritto, scansionato e inviato via email all'indirizzo: **bandi@fondazioneisarda.it**, oppure stampato, sottoscritto e inviato in originale, mediante raccomandata a **Fondazione di Sardegna, Via Carlo Alberto 7, 07100 Sassari, entro la data dell' 11 novembre 2016**.

L'avvenuto ricevimento dell'email verrà confermato da apposita email della Fondazione; in caso di raccomandata farà fede la data del timbro postale.

È esclusa la possibilità di proporre la richiesta relativa al medesimo progetto in Bandi e/o sotto-settori differenti, pena l'annullamento della medesima.

Non è consentito allo stesso soggetto proponente la presentazione di più di tre distinti progetti.

Gli Uffici della Fondazione si riservano di prendere contatto con il richiedente/responsabile dell'iniziativa proposta per eventuali approfondimenti e delucidazioni ritenuti utili.

Il sistema non consentirà la validazione delle domande prive della necessaria documentazione.

Verranno prese in considerazione e sottoposte ad istruttoria solo le richieste che risultino complete sotto il profilo formale e che siano state presentate nei termini e secondo le modalità contenute nel presente Bando.

Le decisioni di accoglimento e finanziamento circa le richieste pervenute saranno comunicate entro il termine indicativo di 90 giorni con apposita nota direttamente ai beneficiari e pubblicate sul sito web della Fondazione.

In caso di deliberazione positiva, la nota conterrà l'impegno all'erogazione del contributo, che avverrà previa rendicontazione e verifica della realizzazione dell'iniziativa.

Condizioni di inammissibilità

Sono considerate inammissibili le richieste:

- di natura commerciale, lucrativa e che producano una distribuzione di profitti;
- provenienti da persone fisiche;
- provenienti da soggetti che non si riconoscano nei valori della Fondazione o con finalità incompatibili con quelle dalla stessa perseguite;
- provenienti da imprese di qualsiasi natura;
- provenienti da partiti e movimenti politici, da organizzazioni sindacali o

di patronato e di categoria, da ordini professionali;

- per il Volontariato: che siano state agevolate da un centro servizi.

Pena l’inammissibilità, i progetti e i preventivi economici relativi alle richieste dovranno essere congrui e coerenti in riferimento alla capacità e alle competenze del proponente.

Non possono essere richiesti, pena esclusione, contributi per sanare disavanzi pregressi del soggetto proponente.

Svolgimento e rendicontazione

Il programma relativo al progetto o all’iniziativa proposti deve essere completato entro un anno dalla data di comunicazione dell’avvenuta approvazione. Solo in casi eccezionali e su richiesta pervenuta entro un mese dalla data prevista per la conclusione può essere concessa una proroga massima di sei mesi rispetto a tale termine.

Trascorsi i termini previsti, in assenza delle apposite comunicazioni e/o della rendicontazione completa, la Fondazione procederà alla revoca del contributo concesso.

In questo caso, ai sensi del Regolamento Attività Istituzionali, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare l’opportunità di applicare una sanzione, che sarà oggetto di apposita comunicazione al soggetto interessato.

La rendicontazione finale dovrà essere inviata entro e non oltre il termine comunicato nella lettera di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso.

Le spese esposte, allineate ai corrispondenti valori di mercato, dovranno essere rendicontate con documentazione intestata e fiscalmente valida.

Le spese rendicontate con documentazione considerata fiscalmente non valida saranno considerate eventualmente ammissibili nella misura massima del 10% del totale del contributo assegnato e, comunque, per un importo massimo di € 2.000,00.

Le spese del personale e dei collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto sono considerate rendicontabili in quanto apporto di “risorse proprie” da parte del beneficiario.

Non sono finanziabili, a meno che risultino necessarie per la realizzazione dell’iniziativa, le spese ordinarie sostenute per il funzionamento generale dell’associazione o dell’ente (affitti locali, energia elettrica, canoni telefonici, altre spese similari) e l’acquisto di attrezzature informatiche.

Inoltre non sono ammesse a finanziamento le spese per l’acquisto di automezzi, i compensi per organi di amministrazione e di controllo degli organismi beneficiari, le spese per manutenzioni di collezioni librerie o artistiche, le spese di rappresentanza.

Informazioni e assistenza Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web www.fondazioneedisardegna.it.

Eventuali ulteriori informazioni sul presente Bando potranno essere richieste via mail a infobandi@fondazioneedisardegna.it, o telefonicamente al 0792067800 - dal lunedì al giovedì, dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 17,30, il venerdì, dalle 9,30 alle 13,00 - nel periodo valido per la presentazione delle domande.

Per esigenze di natura tecnica relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile rivolgersi via mail al seguente indirizzo: assistenzarol@strutturainformatica.com

Monitoraggio e valutazione La Fondazione effettua il monitoraggio e la valutazione delle proposte e delle iniziative finanziate sia ex ante, sia in corso d'opera che a seguito dell'avvenuta rendicontazione, svolgendo le opportune verifiche e i controlli necessari ad assicurare la corrispondenza tra la fattispecie proposta e finanziata e la sua realizzazione.

È facoltà della Fondazione richiedere ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini delle valutazioni.

Potrà essere verificata, da parte della Fondazione, la corrispondenza con quanto dichiarato dal proponente in sede di domanda durante tutte le fasi del procedimento.

La non veridicità dei dati dichiarati determinerà la conseguente decadenza della domanda o la revoca del contributo.

Il beneficiario ha l'obbligo di collaborare alle attività di monitoraggio e di valutazione attivate dalla Fondazione. In caso contrario può essere valutata l'attivazione del procedimento di revoca.

Percorso di valutazione delle richieste a) **Prima Fase: valutazione automatica**

La corretta compilazione dell'apposita modulistica informatica da parte dei proponenti, corredata dalla documentazione necessaria, genererà la valutazione automatica delle richieste e la conseguente graduatoria, configurata anche secondo una valutazione di tipo socio-economico e territoriale.

La **valorizzazione dei dati oggettivi prevede un punteggio massimo di 30 punti** determinato dalla somma algebrica dei singoli punteggi, considerati come segue:

Tipologia del soggetto richiedente: (punteggio da 0 a 3):

- Pubblici = 1
- Onlus = 1
- Promozione sociale = 1
- Organizzazioni di Volontariato = 1
- Cooperative di tipo A = 0
- Cooperative di tipo B = 1
- Enti di culto = 1
- Fondazioni = 1
- Altre associazioni e/o organizzazioni no profit = 0,5
- Reti formalmente costituite fra i soggetti precedentemente indicati = 3

Sede legale: (punteggio da 0 a 1):

- Sardegna = 1
- Altro = 0

Anno di costituzione: (punteggio da 0 a 1):

- da 0 a 3 anni=0
- 0,25 punti per ogni anno a partire dal quarto, sino ad un massimo di 1 punto
- Enti pubblici = 1

Eventuale iscrizione a pubblici registri: (punteggio da 0 a max 1):

- Nessuna = 0
- Per ogni iscrizione 0,5 sino ad un massimo di 1 punto
- Convenzione UEPE (Ufficio Esecuzione Penale) o con il Tribunale di riferimento Territoriale= 1

Personale e collaboratori coinvolti nel progetto (punteggio da 0 a 6)

Personale dipendente e/o parasubordinato: (punteggio da 0 a 2):

- Nessuno = 0
- Dipendenti da 1 a 3 = 0,5
- Dipendenti da 3 a 10= 1
- Dipendenti > 10 = 2

Volontari e/o borsisti/stagisti (punteggio da 0 a 2):

- Nessuno = 0
- Volontari da 1 a 3=0,5
- Volontari da 3 a 10=1
- Volontari > 10 = 2
- Borsisti e stagisti da 1 a 3=0,5
- Borsisti e stagisti da 3 a 10=1
- Borsisti e stagisti > 10 = 2

Partner direttamente coinvolti nel progetto: punteggio da 0 a 4,5:

- 0,50 per ogni partner regionale sino ad un massimo di 2,5 punti
- 0,50 per ogni partner nazionale sino ad un massimo di 1 punto
- 0,50 per ogni partner europeo sino ad un massimo di 1 punto
- Nessun partner = 0

Rilevanza territoriale del progetto: punteggio da 0 a max 4:

- Regionale = 4
- Sovracomunale = 2
- Comunale = 0

Comunicazione: punteggio da 0 a 2,5

- Presentazione pubblica dell’iniziativa = 0,5
- Azione di comunicazione sui Media tradizionali = 1
- Azione di comunicazione sul web:
sito dedicato = 0,5
social networking = 0,5
- Nessuna azione di comunicazione = 0

Cofinanziamento: punteggio da 0 a 7:

- Mezzi propri = 2
- Cofinanziamento già concesso da sponsor privati = 2
- Cofinanziamento già concesso da fondi pubblici comunitari e/o nazionali = 1
- Cofinanziamento già concesso da fondi pubblici regionali = 1
- Cofinanziamento già concesso da fondi pubblici comunali = 1
- Richiesta di cofinanziamento in fase istruttoria = 0

b) Seconda fase: valutazione di merito

Così come previsto dall’art. 13 del Regolamento, i progetti e le iniziative ritenuti ammissibili sono sottoposti alle valutazioni di merito del Consiglio di Amministrazione, avendo riguardo:

- alla congruità dei progetti rispetto ai documenti di programmazione della Fondazione;
- alla capacità di lettura del bisogno cui il progetto intende far fronte e all’adeguatezza della soluzione proposta;
- alla sostenibilità economica e alla fattibilità dell’iniziativa;
- ai profili innovativi dell’iniziativa o del progetto e della capacità di perseguire i fini dell'erogazione;
- alle caratteristiche del richiedente in termini di esperienza maturata nel settore e/o nella realizzazione di iniziative analoghe che evidenzino la

capacità di gestire professionalmente l'attività proposta.

Nella scelta dei progetti e delle iniziative da finanziare, il Consiglio di Amministrazione considera maggiormente rilevanti quelli:

- caratterizzati da un adeguato grado di innovatività in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative e di impiego delle risorse;
- capaci di proseguire l'azione attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri e/o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati;
- già dotati di ulteriori risorse sia provenienti da altri soggetti finanziatori che da autofinanziamento.
- idonei a includere e valorizzare le istanze dei territori, in particolare quelli a rischio di marginalizzazione;
- rispondenti all'esigenza generale di un equilibrio territoriale complessivo degli interventi.

Alla luce dei criteri rilevanti sopraindicati, coerentemente con lo scenario oggettivo, il Consiglio completerà il percorso di valutazione con l'obiettivo di armonizzare il risultato complessivo.

Qualora la valutazione istruttoria richieda specifiche competenze tecniche il Consiglio di Amministrazione può avvalersi del supporto di esperti indipendenti sulla base dell'art. 12 del Regolamento.

La valutazione di merito attribuisce un punteggio massimo di 20 punti.